Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

GENNAIO 1975

BUON ANNO

Mai come questa volta si è sentito il bisogno di augurare «buon anno»: perché mai come questa volta un anno è incominciato fra tante incertezze e tante paure.

Paure di diverso genere paure che non sono soltanto di oggi, ma che oggi ci fanno particolarmente temere; paure di ordine anche economico che, fra tutte, sono le più pericolose, perchè più facilmente strumentalizzabili da parte di coloro che vogliono il peggio.

Paure che vogliamo proprio sperare che si dissolvano presto e lascino finalmente il posto a un po' di tranquillità e di serenità; ma che, per ora, tengono veramente col fiato sospeso.

Proprio perché la situazione è critica, dal punto di vista economico non possiamo mettere in programma, per il nuovo anno, che cose di ordinaria amministrazione. Perciò anche il progetto per la sistemazione del salone dell'oratorio maschile dovrà stare nel cassetto ancora un po'. Non si può infatti affrontare, per esso, una spesa che non si sa neppure, coi tempi che corrono, quale potrà essere, con tassi di interesse che fanno spavento, e col timore assai fondato che le offerte di questi anni non saranno neppure sufficienti per le spese di ordinaria amministrazione.

Anzi, se nonostante il rinvio della sistemazione del salone dell'oratorio maschile, distribuiremo ugualmente la busta natalizia per le opere della Parrocchia, è proprio per questo: perché si teme che per le spese ordinarie siano necessarie le offerte straordinarie.

Naturalmente quanto alla suddetta busta, sempre in conseguenza dell'attuale situazione, non ci sentiamo di fare molta pressione. Ma chi può, e proporzionatamente alle proprie possibilità, non si sottragga neppure questa volta dal fare il suo dovere.

Come si manipola la verità

Dopo la legalizzazione dell'adulterio mediante il divorzio, è in atto ormai la campagna per la legalizzazione dell'aborto. Tanto che la Chiesa ha dovuto recentemente intervenire con un documento per ribadire quanto da essa è sempre stato insegnato e quanto sempre è stato accolto dagli uomini civili: che la vita umana non può essere stroncata neppure al suo sorgere ed ha diritto di essere difesa contro chiunque attenti ad essa.

Naturalmente, come si è fatto per il divorzio, per disorientare l'opinione pubblica e indurre ad accettare quello che non si accetterebbe mai se si giudicasse con serenità, i fautori della legalizzazione dell'aborto già hanno incominciato a fare statistiche e a pubblicizzare casi che, per quanto ammantati di preoccupazione per gli infelici che ne sono vittime, mirano esclusivamente a impressionare, e proprio per questo o non rispettano la verità o ne rispettano soltanto una parte, ossia la manipolano.

Uno di questi casi è quello di una ragazza affetta da scoliosi che, dopo essere immigrata a Milano, trovatasi in stato di gravidanza si è disfatta della sua creatura e sta ora affrontando il processo accanto al padre correo; caso assai adatto a commuovere e a far ritenere che, almeno in certi casi, (come si è detto anche per il divorzio) l'aborto debba essere ritenuto legittimo e al quale, proprio per questo, il «Corriere della sera» ha dedicato una pagina intera; ma sul quale «L'osservatore romano» più che giustamente così ha scritto:

«Su un caso personale che può presentare circostanze particolarmente pietose (le quali peraltro non escludono l'oggettiva illiceità dell'aborto), è troppo chiara e patente la strumentalizzazione da parte di chi si propone, emozionando il pubblico, di lanciare drammatiche grida a favore della legalizzazione dell'aborto volontario. Nella prosa del «Corriere» nessuna condanna è espressa per colui che approfittò per proprio piacere di una giovane sola ed inesperta, per poi abbandonarla al suo destino e spingerla all'infanticidio, passando a legittime nozze con altra persona, dalla quale ha avuto due figli.

E' evidente e patente — prosegue il giornale vaticano — la volontà di creare un clima psicologico e politico a favore della legalizzazione dell'aborto in Italia, col solito metodo delle statistiche presunte e cervellotiche sui milioni di aborti clandestini in Italia, onde giustificare la depenalizzazione del reato di aborto, ma soprattutto di predicarne la legittimità morale e l'innocuità fisica; è falso e bugiardo affermare che la Chiesa non eleva altrettante condanne e proteste per gli altri delitti contro la persona umana, quali la persecuzione o la fame o la tirannide.

E' da denunciare invece — conclude l'«Osservatore» — la totale assenza nei propagandisti dell'aborto di qualsiasi sdegno e condanna per le cause morali, le permissività scandalose, gli abusi passionali, gli egoismi individuali o di gruppi, le omissioni della vigilanza pubblica che formano l'origine primaria e la causa in radice della soppressione di tanti innocenti».

In altre parole: il male va prevenuto e non legittimato. Se no, di questo passo la società si trasforma in una **associazione a delinquere legalizzata.**

Ancora sulla Prima Comunione

Nelle domeniche 12 e 19 gennaio i ragazzi che faranno la Prima Comunione a maggio saranno ammessi per la prima volta alla Confessione.

Perciò **in due turni,** come si è fatto lo scorso anno, perché la cerimonia non sia troppo lunga (dato che anche la Prima Confessione è fatta comunitariamente); e come si vorrebbe fare anche per la Prima Comunione, per evitare il disordine che si è dovuto riscontrare in questi anni.

Di questo, anzi, si è parlato anche nella prima riunione che si è tenuta per le mamme; e questo le mamme hanno accolto con favore, proponendo come date il primo maggio e la domenica seguente alle ore 10.

Da un provvedimento di questo genere veri inconvenienti non dovrebbero derivarne; mentre il vantaggio sarebbe notevole. E in modo simile, del resto, si comportano ormai da anni le parrocchie con chiese piccole e un numero notevole di bambini.

La nostra Chiesa è grande, è vero: i bambini non si è mai fatto fatica a farceli stare. Ma questo non può essere tutto. Occorre che la cerimonia si possa svolgere dignitosamente. E questo è reso difficile dall'eccessivo numero di persone che accompagnano i bambini, e che non sempre si comportano come dovrebbero, perché venuti semplicemente per curiosità o per esigenze di parentado.

Prendendo i bambini a gruppi ristretti, si spera che il raccoglimento sarà più facile.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

CALENDARIO PARROCCHIALE

Nei giorni festivi

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa.
Ore 6,30; 8; 10; 11,30; 18: SS. Messe.
Ore 15: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30; 8,30; 18,30: SS. Messe.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, è necessario che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al matrimonio

Consta di cinque lezioni che si tengono, di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi occorre che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

In gennaio

18 Sabato. Incomincia l'ottavario per l'unità dei Cristiani.
20 Lunedì. Anniversario della morte del Parroco don Antonio Borghi. Ore 20,30: Ufficio funebre.
27 Domenica. Festa della S. Famiglia.

In febbraio

Dall'1 al 3: SS. Quarantore.
5 Mercoledì. Festa di S. Agata, Patrona delle mamme. Ore 15: S. Messa e predica per le mamme.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

In novembre

Panificio Arosio-Colombo	L. 5.500
Panificio Cattaneo	L. 6.500
Panificio De Ponti-Milani	L. 7.200
Panificio Donghi	L. 7.500
Panificio Migliavacca	L. 7.700
Panetteria Rigamonti	L. 6.550
Panificio Vaghi	L. 3.070

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

ARCHIVIO

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di: Cerliani Vanessa di Ottavio, Gobbo Renato di Vittorio, Siragusa Giuseppe di Agrippino, Galletti Paolo di Giuseppe, Figini Ivan di Palmino.

Porge auguri di ogni bene col voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alla nuova famiglia di Berardicurti Roberto e Fabris Claudia.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di: Seveso Piero a. 60, Giussani Colombo Ambrogina a. 81, Quintarollo Stefanello Concetta a. 68, Busnelli Dante a. 64, Cermenati Copreni Erminia a. 71, Colla Francesco a. 50.

Programma delle SS. Quarantore

(31 Gennaio - 3 Febbraio)

31 VENERDI'

Ore 17: Confessione comunitaria degli alunni delle scuole elementari e medie. Questi dovranno trovarsi puntualmente in Chiesa nell'ora indicata.

Ore 20,30: S. Messa, predica di preparazione - Confessioni.

1 SABATO

Ore 6,30 e 8.30: SS. Messe e confessioni delle donne e delle signorine fino alle ore 12.

Ore 15: Confessioni.

Ore 17,30: Apertura delle SS. Quarantore (Canto delle litanie, S. Messa con predica, esposizione). Confessioni fino alle ore 19. La S. Messa avrà valore di precetto.

Ore 20,30: Confessioni, riposizione del SS. Sacramento.

2 DOMENICA

Ore 6,30 e 8: SS. Messe e Confessioni.

Ore 10: S. Messa solenne.

Ore 11,30: S. Messa. esposizione, inizio dell'adorazione.

Ore 14,30: Adorazione predicata per giovani e signorine.

Ore 15,30: Adorazione predicata per uomini e donne.

Ore 16,30: Adorazione per ragazzi e ragazze.

Ore 18: Riposizione del SS. Sacramento e S. Messa.

3 LUNEDI'

Ore 6,30 e 8: SS. Messe e Confessioni degli uomini e giovani.

Ore 10: S. Messa solenne, esposizione, adorazione individuale e a gruppi.

Ore 17,30: Chiusura delle SS. Quarantore (Benedizione e riposizione del SS. Sacramento, S. Messa con predica).

Si raccomanda l'offerta della cera.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

N.N. 10.000; N.N. 30.000; Borgonovo Carlo 5.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 10.000; Classe 1939 15.000; N.N. 2.000; N.N. 2.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio Femminile

La Novena dell'Immacolata ha visto una bella partecipazione di Oratoriane alla Messa in Suo onore. Con la stessa partecipazione, frutto di sacrificio, con la preghiera e col canto, molte hanno espresso il loro bene a Maria Immacolata, la Mamma che Gesù si scelse per nascere.

L'8 dicembre un gruppo di oratoriane, dopo essersi preparate molto bene, hanno rappresentato la riuscitissima operetta «La Madonna del nido». «Grazie» a chi si è impegnato in questa fatica!

L'ultimo film proiettato in Oratorio: «Ugo e Josefin» è stato un successo; alle più piccole è piaciuto perché era a colori, con delle scene bellissime, alle più alte per il tema trattato, forse un pò difficile, ma tanto profondo: la solitudine accomuna e rende amici due bimbi che non trovano o ricevono in modo sbagliato, dal mondo degli adulti, l'affetto e l'amore di cui hanno bisogno.

Tutto ci è di occasione per riflettere, per fare il punto su un anno che sta per finire!

La vita di Oratorio continua così in modo attivo con sempre nuove iniziative che arrivano a coinvolgere grandi e piccole.

La notizia più esplosiva è data dall'uscita di un giornalino: «CIAO» ideato, scritto e stampato dalla classe V. Un «brava» a chi si è data da fare. E' un'idea nuova, ma soprattutto un nuovo modo di stare all'Oratorio, una responsabilità che rende attiva la partecipazione.

Chiudiamo la nostra breve relazione augurando a tutte un BUON ANNO, ricco di «generosità», di «amore», di «gioia», di «entusiasmo». In tutte ci sia il desiderio di fare sempre meglio, di dare qualcosa di personale per rendere sempre più «famiglia» l'Oratorio!

Piccolo catechismo

Il Sacramento del Matrimonio

Il matrimonio è antico come il mondo: come insegna la Bibbia è l'ultimo atto che corona la divina opera della creazione.

Esisteva prima del peccato che non l'ha totalmente corrotto: sul matrimonio rimane la primitiva benedizione di Dio.

Dio solo è l'autore del matrimonio e ne è quindi il sommo legislatore.

Gesù Cristo fa del matrimonio un sacramento della sua Chiesa: l'amore umano diventa carità, riflesso terreno dell'amore divino. L'amore coniugale ripete ogni volta fra due battezzati l'amore reciproco fra Cristo e la Chiesa: il matrimonio è un sacramento permanente, che accompagna, aiuta ed eleva tutta la vita degli sposi.

Esso è il segno concreto che continua ad attuare sulla terra l'unione di vita, di pensiero e di amore fra Cristo, il nuovo capo dell'umanità redenta, e la Chiesa, aiuto a Cristo e simile a lui.

Le realtà più grandi e più belle sono presenti nel matrimonio: corpo, anima, grazia, l'esistenza terrena e quella celeste.

Il matrimonio è un impegno di amore preso davanti a Dio, perciò l'uomo non lo può sciogliere.

E' santificato dalla morte e resurrezione di Cristo, che ha detto: «Amatevi, come io vi ho amato», perciò richiede fedeltà assoluta.

E' il sacramento della vita, secondo il piano della creazione voluto da Dio, perciò è fecondo.